

RENDICONTO DEGLI IMPORTI DEL "5 PER MILLE DELL'IRPEF" PERCEPITI DAGLI AVENTI DIRITTO

Anagrafica

Denominazione sociale _____
(eventuale acronimo e nome esteso)

Scopi dell'attività sociale _____

C.F. dell'Ente _____

con sede nel Comune di _____ prov _____

CAP _____ via _____

telefono _____ fax _____ email _____

PEC _____

Rappresentante legale _____ C.F. _____

Rendiconto dei costi sostenuti nell'anno finanziario _____

Data di percezione del contributo _____

IMPORTO PERCEPITO _____ EUR

1. Risorse umane _____ EUR

(dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale). N.B. nel caso in cui i compensi per il personale superano il 50% dell'importo percepito è obbligatorio per le associazioni allegare copia delle buste paga del personale imputato fino alla concorrenza dell'importo rendicontato.

2. Costi di funzionamento _____ EUR

(dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc...)

3. Acquisto beni e servizi _____ EUR

(dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc...)

4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale _____ EUR

(N.B. In caso di erogazioni liberali in favore di altri enti/soggetti è obbligatorio allegare copia del bonifico effettuato)

5. Altre voci di spesa connesse alla realizzazione di attività direttamente riconducibili alle finalità e agli scopi istituzionali del soggetto beneficiario _____ EUR

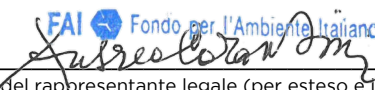
6. Accantonamento _____ EUR

(è possibile accantonare in tutto o in parte l'importo percepito, fermo restando per il soggetto beneficiario l'obbligo di specificare nella relazione allegata al presente documento le finalità dell'accantonamento allegando il verbale dell'organo direttivo che abbia deliberato l'accantonamento. Il soggetto beneficiario è tenuto ad utilizzare le somme accantonate e a rinviare il presente modello entro 24 mesi dalla percezione del contributo)

TOTALE _____ EUR

I soggetti beneficiari sono tenuti a redigere, oltre al presente rendiconto, una relazione che dettagli i costi inseriti ed illustri in maniera analitica ed esaustiva l'utilizzo del contributo percepito.

_____, Li _____



Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto, attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il presente rendiconto, inoltre, ai sensi dell'articolo 46 del citato d.P.R. n. 445/2000, deve essere corredato da copia semplice di un documento di identità in corso di validità del soggetto che lo abbia sottoscritto.

FAI  Fondo per l'Ambiente Italiano

Autresolotare

Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

**Destinazione delle quote del “5 per mille dell’Irpef” – casella volontariato
Anno finanziario 2018
(€ 1.267.597,27 - data di percezione 09/06/2020)**

**Relazione descrittiva destinazione e utilizzo delle somme
(Allegato al modello per il rendiconto)**

Premessa

Il **FAI** – Fondo Ambiente Italiano è una fondazione senza scopo di lucro, di diritto privato, con personalità giuridica, costituita il 28 aprile 1975 e riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica n. 941 del 3 dicembre 1975. Ispirato fin dalle origini al National Trust inglese, il FAI è affiliato all’INTO – International National Trusts Organisation.

Dal 1987 il **FAI** è inserito nell’elenco delle *associazioni di protezione ambientale istituito presso il Ministero dell’Ambiente*. Il FAI acquisisce beni di interesse artistico, storico e paesaggistico per lascito, donazione o comodato, li restaura, si occupa della loro tutela, conservazione, valorizzazione, promozione e ne garantisce la fruizione da parte della collettività. Pertanto ai sensi dell’art. 101 comma 3 del Codice dei Beni Culturali D.Lgs. n. 42/2004, il FAI espleta un servizio di utilità sociale.

La missione

Il FAI con il contributo di tutti:

- **cura** in Italia luoghi speciali per le generazioni presenti e future
- **promuove** l’educazione, l’amore, la conoscenza e il godimento, per l’ambiente, il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione
- **vigila** sulla tutela dei beni paesaggistici e culturali, nello spirito dell’articolo 9 della Costituzione

Sintesi dei principali numeri al 31/12/2020:

- **67 Beni salvati e gestiti pari a oltre 60mila metri quadrati di edifici storici tutelati;**
- **51 Beni monumentali regolarmente aperti al pubblico, e paesaggistici visitabili**
- **16 Beni in corso di restauro**
- **71.000 mq di edifici storici tutelati**
- **6,7 milioni di mq di paesaggio protetto**
- **279.000 studenti coinvolti nelle iniziative didattiche fino al 2019**
- **175.457 iscritti attivi**
- **275 persone strutturate presso i Beni, Uffici territoriali e la sede di Milano**
- **7.800 Volontari stabili; 6.900 Volontari in occasione degli eventi nazionali; 900 Volontari presso i beni aperti al pubblico in ausilio al personale strutturato**
- **128 Delegazioni Territoriali, 102 Gruppi FAI, 92 Gruppi FAI Giovani**
- **3 gruppi di supporto FAI internazionali (Friends of FAI, USA – FAI Swiss – FAI UK)**

L e attività istituzionali in sintesi

“La fondazione ha come scopo esclusivo l’educazione e l’istruzione della collettività alla difesa dell’ambiente e del patrimonio artistico e monumentale” (art. 2 dello Statuto)

Un impegno che si traduce in: *tutelare e valorizzare; educare e sensibilizzare; vigilare e intervenire*:

1. **Tutelare e valorizzare**: attraverso il restauro e l’apertura al pubblico di monumenti e luoghi di natura che vengono affidati (per donazione, lascito, legato testamentario, comodato, concessione) dotandoli dei servizi accessori necessari per la fruizione pubblica (biglietteria; bookshop; punto di ristoro) e offrendo ogni ausilio ritenuto valido per l’accompagnamento alla visita (segnaletica, cartellonistica, guida alla visita, audioguide, servizio di visita guidata in lingua italiana e in lingua straniera; laboratori e materiale didattico. La gestione dei Beni **secondo standard museali** ha inoltre consentito a quattro Beni in Lombardia di essere inseriti nell’elenco dei musei regionali riconosciuti, mentre per i due Castelli piemontesi sono in corso di completamento le procedure di accreditamento; per Villa dei Vescovi è stata completata la catalogazione gestita dall’Istituto Regionale Ville Venete.
2. **Educare e sensibilizzare**: attraverso l’organizzazione di eventi di portata nazionale come la *Giornata FAI di Primavera*, purtroppo annullata nel 2020, ma giunta nel 2019 alla XXVII edizione, grazie alla quale migliaia di cittadini italiani e stranieri (progetto: “Arte, un ponte tra Culture”) hanno la possibilità di conoscere migliaia di luoghi, ogni anno diversi e in tutte le regioni italiane; alla edizione primaverile, negli ultimi quattro anni sono state aggiunte le *Giornate FAI d’Autunno*, in concomitanza con la campagna di sensibilizzazione nazionale; convegni e incontri di formazione organizzati annualmente per i volontari delle **128 Delegazioni FAI**, 102 Gruppi FAI e 99 Gruppi FAI Giovani presenti capillarmente su tutto il territorio nazionale, coordinati ciascuna da una **Presidenza e referente regionale**.
3. **Vigilare e intervenire**: in quanto ente inserito nell’elenco delle Associazioni di protezione ambientale il FAI è presente alle istanze della società civile per la tutela del paesaggio e la difesa dell’ambiente. Tra le iniziative più significative, si segnala il progetto biennale **“Censimento dei Luoghi del Cuore”**: avviato per la prima il volta nel 2003 e giunto alla sua decima edizione, è uno strumento che si è rivelato utile per un duplice aspetto: idoneo a promuovere nei cittadini la partecipazione attiva come una vera e propria mobilitazione popolare; fornire migliaia di segnalazioni che consentono una mappatura aggiornata del degrado, dei potenziali pericoli o di casi di abbandono che hanno successivamente innescato azioni collettive di ripristino e/o restauro, cui anche il FAI ha destinato appositi fondi: oltre 100 Luoghi del Cuore in 17 regioni verso i quali è stato promosso e sostenuto un intervento.

Destinazione e utilizzo delle somme derivanti dal “5 per mille dell’Irpef” a.f. 2018

Si ritiene utili fare una breve premessa che riguarda la straordinarietà dell’anno 2020. Commenti tratti dalla Relazione di Gestione al Bilancio al 31/12/2020:

“L’anno 2020 è risultato per tutti un anno eccezionale per via della imprevedibile emergenza sanitaria che lo ha caratterizzato. L’economia ha subito un forte rallentamento dovuto alle azioni di contenimento del contagio. A questa logica non è sfuggito neanche il FAI. A partire dal mese di marzo 2020, quando si è infatti abbattuta sul nostro Paese la gravissima emergenza sanitaria che ha portato il Governo a chiudere tutte le attività che potessero facilitare l’espansione dell’epidemia, è iniziato un periodo molto difficile, caratterizzato dall’impossibilità di fare previsioni, di pianificare e in cui la situazione pandemica ci ha costretti a un forte rallentamento delle attività e al distanziamento sociale che ha reso ancora più difficile lavorare. La Fondazione è stata costretta a monitorare e rivedere continuamente le proprie stime

economiche, ripianificando più volte le attività, muovendosi in uno scenario in rapido cambiamento con continue azioni correttive. In questo contesto, la Fondazione ha subito una riduzione dei proventi tipici della propria attività (iscrizioni, erogazioni liberali e donazioni, biglietti di ingresso, ecc.) pari al 39% rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2019."

D'altro canto i costi di gestione e funzionamento anche se ridotti non sono scesi proporzionalmente e hanno avuto un forte impatto sulla difficile gestione finanziaria e di liquidità che il blocco delle attività ha generato.

Le somme attribuite dal 5 per mille sono state una vera boccata di ossigeno per riuscire a mantenere i propri impegni nei confronti dei fornitori che hanno fornito in via continuativa beni e servizi necessari alla gestione ordinaria, anche se ridotta al minimo, dei Beni e della Fondazione nel suo complesso.

In seguito alla pubblicazione dell'elenco definitivo da parte dell'Agenzia delle Entrate in data **03/04/2020** degli enti beneficiari e del relativo riparto, con il successivo accredito, in data **09/06/2020** la somma di **€ 1.267.597,27** (con arrotondamento in bilancio a euro 1.267.597.-) è stata iscritta per cassa per **l'anno contabile 2020** nella voce "Proventi di Gestione/ Erogazioni a sostegno". Come specificato nella Nota Integrativa che accompagna il bilancio chiuso al 31/12/2020 (approvato dal CdA in data 16/06/2021) si dà conto che tale somma è rendicontata secondo lo schema del modulo previsto dal Ministero con **costi di funzionamento** sia per la gestione dei Beni che per il funzionamento della sede nazionale, dell'ufficio di Roma e delle sedi regionali. Considerando che nel 2020 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha erogato anche la somma derivante dal riparto dell'anno fiscale 2019, la rendicontazione delle somme relative all'a.f. 2018 è stata **destinata alla copertura dei costi del periodo dal 04/04/2020 (pubblicazione Decreto) al 22/07/2020** (data che precede la pubblicazione del Decreto del riparto a.f. 2019), ricalcando il seguente schema:

5 PER MILLE VOLONTARIATO A.F. 2018	
periodo di costi considerati dal 04/04 al 22/07/2020	
Anno Finanziario	2018
Data di pubblicazione del Decreto di riparto	03/04/2020
Data di Percezione	09/06/2020
Importo Percepito	€ 1.267.597
1. Risorse Umane	€ 0
2. Costi di Funzionamento Gestione Beni	€ 624.526
Manutenzione giardini	€ 96.318
Manutenzione Impianti e macchinari	€ 128.793
Manutenzione ordinaria fabbricati	€ 82.996
Riscaldamento e gas	€ 11.418
Spese luce e forza motrice	€ 56.053
Spese per Acqua	€ 8.555
Telefonia Fissa	€ 30.900
Telefonia Mobile	€ 15.172
Pulizia e smaltimento rifiuti	€ 64.146
Servizi di vigilanza	€ 32.435
Affitti Passivi e canoni concessione	€ 32.444
Piani sicurezza e normativa anti-Covid	€ 65.295
2.1 Costi di Funzionamento Sede Nazionale, Ufficio Roma e Segreterie Regionali	€ 643.071
Consulenze legali, fiscali, tecniche	€ 241.600
Spese di spedizione e postali	€ 291.498
Attrezzature e adeguamenti anti-Covid	€ 41.012
Assicurazioni rc e volontari	€ 37.554
Varie di gestione	€ 31.407
3. Acquisto mobili e attrezzature nuova sede	0
4. Erogazioni ai sensi della propria finalità Istituzionale	0
5. Altri Voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale.	0
TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO	€ 1.267.597

COSTI DI FUNZIONAMENTO per euro € 1.267.597,27 (con arrotondamento in bilancio a euro 1.267.597.-)

In particolare sono state prese in considerazione le seguenti categorie di costi, registrate contabilmente e di competenza posteriore al 03/04/2020 fino al 22/07/2020, dal database di Contabilità Analitica. Esse rappresentano comunque un pro quota rispetto al totale generale annuale complessivamente sostenuto:

A. COSTI DI FUNZIONAMENTO PER LA GESTIONE DEI BENI per euro 624.526,04.-

Sono ricompresi in questa macrovoce i seguenti costi:

1) Manutenzione giardini proprietà aperte al pubblico: euro 96.318,17

Si specifica che normalmente i Beni che necessitano di questi interventi sono 24 e possono essere sia giardini storici, come il Parco del Castello di Masino (TO), quello ottocentesco di Villa Fogazzaro Roi Oria (CO), quello settecentesco di Villa e Collezione Panza (VA) e Villa del Balbianello (CO), quello seicentesco di Villa Della Porta Bozzolo (VA), quello urbano di Villa Necchi Campiglio (MI) oppure veri e propri boschi, come il Parco di Villa Gregoriana (Tivoli RM), i 60 ettari del Bosco di San Francesco a Assisi, il meraviglioso compendio del Giardino della Kolymbethra (all'interno della Valle dei Templi a Agrigento), i terrazzamenti boschivi e a uliveto dell'Abbazia di San Fruttuoso (GE), i terrazzamenti a vigneto del Castello di Avio (TR), i terrazzamenti a frutteto del Castello della Manta (CN) e quelli a vigneto di Villa dei Vescovi (PD). Nel 2019 si era aggiunto l'Orto del Colle dell'Infinito a Recanati (MC) e nel **2020 anche i giardini di Palazzo Moroni (BG)**.

Nel 2020 tali attività sono state ridotte al minimo, ma comunque indispensabile per consentire la continuità nella gestione ordinaria alternata tra chiusure e aperture.

Tale voce comprende:

- Per euro **81.566,44**. - l'attività ordinaria di manutenzione espletata da imprese terze per la fornitura di beni (piante, fiori, vasi, ghiaietto, ecc.) e/o servizi (potature speciali, treeclimbing; messa a dimora di alberi; sistemazione cordoli aiuole; sfalcio; semina; messa in sicurezza di sentieri; ecc.). I documenti di spesa sono rappresentati da fatture o note di debito intestati alla Fondazione e i pagamenti avvengono a mezzo b/b. Rientrano in questa categoria anche la fornitura di servizi in convenzione con consorzi locali come il Consorzio Forestale Lario Intelvese che per Villa del Balbianello ha in gestione i boschi e sentieri del Dosso di Lavedo o l'Agenzia Regionale Forestale Umbra che si occupa del Bosco di San Francesco a Assisi.
- Per euro **14.751,73**.- relativi a contratti con aziende terze di manutenzione continuativa per le seguenti proprietà: Castello di Masino, Abbazia di San Fruttuoso (Consorzio San Fruttuoso di Capodimonte), Bosco di San Francesco (Umbria servizi srl). I documenti di spesa sono rappresentati da fatture o note di debito intestati alla Fondazione e i pagamenti avvengono a mezzo b/b;

2) Manutenzione ordinaria impianti proprietà e automezzi: 128.793,49 euro .-

Tale voce comprende:

- per euro **59.215,09**.- manutenzione contrattuale impianti. Si tratta di costi afferenti a contratti di servizio con imprese per la manutenzione di impianti termici e meccanici (impianti di allarme, impianti di sicurezza antintrusione, impianti antincendio, impianti di illuminazione, impianti idraulici, ascensori). La società di servizi Artech srl gestisce circa l'80% della manutenzione ordinaria in qualità di general contractor. I documenti di spesa

sono rappresentati da fatture o note di debito intestati alla Fondazione e i pagamenti avvengono a mezzo b/b;

- per euro **54.380,33.-** interventi di manutenzione sui medesimi impianti, extracontrattuali. Si tratta di interventi puntuali, segnalati da Artech srl, in qualità di impresa responsabile per la sicurezza, in base ai libretti di manutenzione e eventuali guasti, quali ad esempio sostituzione batterie di generatori di corrente elettrica, sostituzione di lampadine e corpi illuminanti esterni, interventi di sostituzione estintori per gli impianti antincendio, interventi di sostituzione di componenti degli impianti, ecc. L'efficienza degli impianti deve rispondere a standard di sicurezza previsti dalla normativa per luoghi aperti al pubblico ed essere sempre aggiornato e funzionante anche per garantire la massima valorizzazione dei luoghi per il pubblico dei visitatori. I documenti di spesa sono rappresentati da fatture o note di debito intestati alla Fondazione e i pagamenti avvengono a mezzo b/b;
- Altri costi per euro **15.198,07.-** rappresentano interventi di manutenzione su mezzi meccanici e agricoli che sono stati acquistati per le manutenzioni dei giardini e delle aree boschive e agricole, oltre alle macchine d'ufficio (esclusi computer):

MAN. AUTOMEZZI, MEZZI MECCANICI E AGRICOLI	7.669,56
MACCHINE	550,22
UFFICIO	192,72
ATTREZZATURE MEZZI MECCANICI E AGRICOLI	3.513,87
CARBURANTE	1.702,82
RICAMBI	1.005,73
MANUTENZIONE CONTRATT. AUTOMEZZI ECC	563,15

3) Canoni e affitti passivi: euro 32.444,23.-

Rappresentano canoni per affitti temporanei di aree e/o magazzini concessi da privati per spazi da utilizzare in caso di eventi o come magazzini per il ricovero temporaneo di arredi e materiali da riallestire nei Beni in caso di mostre. I documenti di spesa sono rappresentati contratti di locazione e note di debito intestati alla Fondazione e i pagamenti avvengono a mezzo b/b. Sono inseriti anche i canoni di concessione delle Batterie Talmone (Regione Autonoma della Sardegna), Parco di Villa Gregoriana (Agenzia Demanio Lazio) e Giardino della Kolymbethra (Regione Siciliana).

4) Pulizia, lavanderia, smaltimento rifiuti: euro 64.145,84.-

Riguardano i servizi necessari alla manutenzione ordinaria dei Beni e della sede Centrale. Per quanto riguarda lo smaltimento rifiuti, si tratta di servizi extra richiesta a seguito di eventi svolti nei Beni. Sono costi contrattualizzati con imprese individuate per ciascuna delle proprietà (Service Line, Global Service, Coopservizi, ecc). I documenti di spesa sono rappresentati contratti di locazione e note di debito intestati alla Fondazione e i pagamenti avvengono a mezzo b/b.

5) Servizi di Vigilanza: euro 32.435,14.-

Sono costi sostenuti e contrattualizzati con società di servizio che garantiscono controlli e guardiania agli ingressi durante gli eventi nei Beni, guardiania notturna e anche guardiania in remoto, in caso di cantieri in corso o Beni senza servizio di custodia. I documenti di spesa sono rappresentati contratti di locazione e note di debito intestati alla Fondazione e i pagamenti avvengono a mezzo b/b.

6) Utenze: euro 122.098,23.-

I costi sono rappresentati da:

ACQUA	8.554,97
RISCALDAMENTO	11.417,77
LUCE E FORZA MOTRICE	56.053,25
TELEFONIA FISSA	30.900,03
TELEFONIA MOBILE	9.846,13
TELEFONIA A CONSUMO	2.708,63
CONNESSIONE DATI	2.617,45

- **Acqua: euro 8.554,97.-**

Costi rappresentati dalle bollette degli acquedotti comunali competenti per territorialità e/o società di gestione come IRETI spa, UMBRA ACQUE, ACQUEDOTTO LUCANO, ACDA azienda cuneese dell'acqua, SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO, ACQUE POTABILI SPA; ETRA S.P.A; AGSM AGAM; METROPOLITANA MILANESE SPA; ecc. I documenti di spesa sono rappresentati da fatture o note di debito intestati alla Fondazione e i pagamenti avvengono a mezzo b/b.

- **Riscaldamento (alimentazione gas e gasolio) Beni aperti al pubblico: euro 11.417,77.-**

Con la chiusura al pubblico durata circa 7 mesi i costi di riscaldamento e climatizzazione nel periodo considerato è decisamente ridimensionato. I principali fornitori con i quali sono stati stipulate apposite convenzioni, anche in base alla presenza territoriale, sono: ENEL Energia spa, GAS ENERGY spa, Liquigas spa. I documenti di spesa sono rappresentati da fatture o note di debito intestati alla Fondazione e i pagamenti avvengono a mezzo b/b;

- **Luce e forza motrice di 17 Beni aperti al pubblico: euro 56.053,25.-**

Rappresentate da contratti di fornitura che a partire dal 2017 sono stati razionalizzati e concentrati su gestori principali come Enel Energia spa e Edison generando notevole contenimento dei costi oltre che rendere sostenibili le aperture speciali serali per alcuni beni, come nel caso di Villa e Collezione Panza e Villa Necchi Campiglio in occasione delle mostre e Parco di Villa Gregoriana. L'importo indicato riguarda le bollette di 17 Beni aperti al pubblico. I documenti di spesa sono rappresentati da fatture o note di debito intestati alla Fondazione e i pagamenti avvengono a mezzo b/b.

- **Telefonia Fissa: euro 30.900,03.-**

Tale voce rappresenta i costi di telefonia fissa. Principale fornitore è Fastweb, I documenti di spesa sono rappresentati da fatture o note di debito intestati alla Fondazione e i pagamenti avvengono a mezzo b/b.

- **Telefonia Mobile canoni: euro 9.846,13.-**

Tale voce rappresenta i costi di telefonia mobile in dotazione ai responsabili dei beni, ai responsabili di servizio.

- **Telefonia Mobile consumo: euro 2.708,63.-**

In questa voce sono compresi i consumi a forfait o le ricariche dei cellulari dati in dotazione per servizio. Sono fatturati direttamente alla Fondazione e i pagamenti avvengono a mezzo b/b.

- **Rete per la connessione dati, canoni: euro 2.617,45.-**

Fornitore contrattualizzato è Fastweb che gestisce le principali reti di connessione, soprattutto per la sede centrale. Altri come Eolo per i Beni in provincia di Varese e Como sono necessari per le connessioni locali non servite efficientemente da altre reti. I documenti di spesa sono rappresentati da fatture o note di debito intestati alla Fondazione e i pagamenti avvengono a mezzo b/b.

Responsabile per i contratti di telefonia fissa e mobile e di connettività è l'Ufficio IT in grado di valutare l'offerta del migliore gestore telefonico nel rispetto della policy aziendale della Fondazione.

7) Gestione Piani per la sicurezza e antiCovid: euro 65.294,86.-

- **Per euro 12.368,90.-** nel rispetto delle norme di prevenzione antiCovid varate dal Governo, si è reso necessario rivedere i piani della sicurezza previsti per i Beni, per renderli idonei alle visite. Sono stati rivisti tutti i percorsi di visita in modo da evitare possibili assembramenti e individuato i punti per l'esposizione di cartellonistica informativa e direzionale.
- **Per euro 52.925,96.-** sono i costi sostenuti per l'acquisto di attrezzature sanitarie di sanificazione e prevenzione antiCovid da fornire ai Beni e per la sede Centrale, quali scanner per la rilevazione della temperatura corporea, colonnine dispenser per il gel sanificante per le mani, guanti e mascherine FFPP2 per il personale di accoglienza e il personale strutturato, mascherine chirurgiche, ecc.
I documenti di spesa sono rappresentati da fatture o note di debito intestati alla Fondazione e i pagamenti avvengono a mezzo b/b.

B. COSTI DI FUNZIONAMENTO SEDE CENTRALE, UFFICIO FAI DI ROMA, SEGRETERIE REGIONALI: euro 643.071,23

Sono ricompresi in questa macrovoce i seguenti costi:

1. Consulenze: euro 241.599,59.-

Per il periodo di rendicontazione considerato gli incarichi di consulenza con le relative parcelle e fatture sono suddivisi secondo il seguente schema:

CONSULENZE	
LEGALI, TRIBUTARIE, TECNICHE	118.259,04
TELEMARKETING	53.478,85
INFORMATICHE E DATA ENTRY	69.861,70

Le consulenze legali, fiscali e/o notarili hanno riguardato soprattutto incarichi per la valutazione di nuove acquisizione di beni o conseguenti a eredità e/o donazioni pervenute per le quali si rendono necessari atti di accettazione, inventari, perizie, dichiarazioni fiscali ecc. Le consulenze tecniche riguardano per lo più i contratti di incarico per studi preliminari su nuove acquisizioni o tematiche quali l'efficientamento energetico.

Una voce a sé riguarda il settore delle consulenze informatiche che prevedono in particolare due contratti di incarico, uno per la gestione delle anagrafiche degli iscritti e dei volontari (data entry), un altro per la gestione degli aggiornamenti del nostro database in rapporto con il dialogo con altri database gestionali.

I documenti di spesa sono rappresentati da fatture o note di debito intestati alla Fondazione e i pagamenti avvengono a mezzo b/b.

2. Spese di spedizioni e postali: euro 291.498,31.-

Sono costi sostenuti per affrancature, corrieri e servizi postali. La voce più significativa per euro 178.856,35.- riguarda i costi di postalizzazione per l'invio cartaceo della richiesta di rinnovo delle iscrizioni al FAI avvenuta subito dopo la dichiarazione della fine del lockdown. Inoltre, occorre anche sottolineare che molti corrieri hanno fatturato ad aprile i costi sostenuti tra l'inizio e metà di marzo per la consegna di materiali delle Giornate Fai di Primavera che poi hanno dovuto essere annullate. I documenti di spesa sono rappresentati da fatture o note di debito intestati alla Fondazione e i pagamenti avvengono a mezzo b/b.

3. Arredi e Attrezzature: euro 41.012,32.-

Costi sostenuti per la maggior parte per adeguare la sede centrale di Milano alle esigenze antiCovid, con pannelli e divisori necessari per garantire il distanziamento. Infatti, un piano specifico è stato redatto per la turnazione in presenza, in alternanza con lo smart-working, del personale strutturato presso la sede centrale di Milano, tutt'ora in vigore (per circa 140 persone). Molte forniture sono state ordinate online.

4. Assicurazioni: euro 37.554,37.-

Riguardano i premi assicurativi pagati per i volontari e la responsabilità civile per gli eventi nei beni. Sono stati pagati in previsione di eventi nazionali e locali che nel primo semestre per la maggior parte sono stati annullati. I documenti di spesa sono rappresentati da fatture o note di debito intestati alla Fondazione e i pagamenti avvengono a mezzo b/b.

5. Varie di Gestione: euro 31.406,64.-

In questa macrovoce sono inseriti vari costi per: forniture per la sala mensa e catering per euro 13.721,18.- sono costi per le dotazioni della sala mensa a disposizione del personale strutturato e i servizi di catering in caso di riunioni in presenza per le riunioni di Direzione, del Comitato Esecutivo, dei Presidenti FAI regionali e del CdA; cancelleria e stampati per euro 9.852,72.- che per il periodo considerato rappresenta costi minimi per la stampa di materiali e presentazioni, la maggior parte delle informazioni comunque è stata gestita online anche nei confronti degli iscritti, dei fornitori, delle Istituzioni; costi amministrativi e bancari per euro 7.832,74 per bolli, spese tenuta conti correnti, dossier titoli, homebanking ecc. I documenti di spesa sono rappresentati da fatture o note di debito intestati alla Fondazione e i pagamenti avvengono a mezzo b/b o addebiti in c/c.

La registrazione e contabilizzazione dei costi attinge per la maggior parte, al sistema di gestione degli ordini, strettamente connesso al budget di gestione approvato. In CoGest (software di contabilità interna), ogni categoria di spesa è contabilizzata con codici conto specifici, di contabilità analitica, nei vari Centri di Costo e possono essere raggruppati per singole proprietà, per le quali è possibile estrapolare il proprio rendiconto gestionale.

Tutti i documenti di spesa considerati per la rendicontazione sono stati contrassegnati da apposita dicitura "spesa sostenuta con quota 5 per mille Irpef anno finanziario 2018".

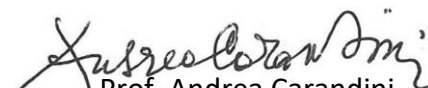
-.-

Il bilancio chiuso al 31/12/2020, approvato dal C.d.A. il 16/06/2021 alla presenza dei Consiglieri, è stato pubblicato sul sito www.fondoambiente.it – alla pagina https://fai-website.imgix.net/uploads/2021/06/18151416/01.-Relazione-di_gestione_2020.pdf si dà conto delle quote del 5 per mille a.f. 2018, insieme agli allegati previsti, Nota Integrativa (vedi pagine dalla 41 alla 43, Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale e Relazione di Revisione da parte della Deloitte.

Si provvede all'invio della presente relazione via POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA a dgterzosettore.div1@pec.lavoro.gov.it, unitamente al modulo di rendicontazione, e alla copia della carta di Identità del Legale rappresentante.

Milano, 8 Luglio 2021

FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano
Legale Rappresentante



Prof. Andrea Carandini

Rif:

Dott. Roberto Adamoli

Tel 02 467615 256 - 200

Responsabile Ufficio Enti Pubblici e Fondazioni

E-mail: r.adamoli@fondoambiente.it

E-mail ufficio info.enti@fondoambiente.it

PEC: fondoambiente.enti@legalmail.it

FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano

La Cavallerizza - Via Carlo Foldi, 2 - 20135 Milano - Tel. 02 4676151 - Fax 02 467615301
info@fondoambiente.it - PEC (posta elettronica certificata) fondoambiente.enti@legalmail.it - www.fondoambiente.it

Fondazione nazionale senza scopo di lucro per la tutela e la valorizzazione dell'arte, della natura e del paesaggio italiani.
Riconosciuta con DPR n. 941 del 3.12.1975 – Reg. Persone Giuridiche Prefettura MI. N. 86 – C.F. 80102030154 – P.IVA 04358650150